

Codice A1111C

D.D. 14 ottobre 2020, n. 535

**Intervento di bonifica/messa in sicurezza permanente di tratto del Canale *omissis* adiacente all'area *omissis* in territorio di *omissis*. Ordinanza in autotutela ai sensi dell'art. 823, comma 2, del codice civile per la messa in asciutta continuativa periodica del Canale.**



**ATTO DD 535/A1111C/2020**

**DEL 14/10/2020**

**DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE**

**A11000 - RISORSE FINANZIARIE E PATRIMONIO**

**A1111C - Patrimonio immobiliare, beni mobili, economato e cassa economale**

**OGGETTO:** Intervento di bonifica/messa in sicurezza permanente di tratto del Canale *omissis* adiacente all'area *omissis* in territorio di *omissis*. Ordinanza in autotutela ai sensi dell'art. 823, comma 2, del codice civile per la messa in asciutta continuativa periodica del Canale.

Premesso che:

- l'art. 12 della legge 27.12.1977, n. 984 ha disposto il trasferimento alle Regioni dei canali demaniali di irrigazione amministrati dall'allora Ministero delle Finanze, sottoponendoli alla disciplina prevista per le altre opere pubbliche di irrigazione di interesse regionale e interregionale;
- con i DD.MM. n. 42100 e n. 42105 dell'1.08.1980 e n. 43999 del 22.11.1980 è stato approvato lo stato di consistenza, redatto in data *omissis*, relativo, fra l'altro, ai Canali demaniali *omissis* con i relativi caselli e ne sono stati disposti il trasferimento e la consegna alla Regione Piemonte;
- la Presidenza del Consiglio dei Ministri, in sede di interpretazione dell'art. 12 della succitata legge, ha ritenuto che i canali, al pari delle altre opere di bonifica, debbano essere gestiti dai consorzi a ciò istituzionalmente preposti, fermo restando il potere di controllo e vigilanza attribuito alle Regioni;
- gli utenti dei Canali *omissis*, con atto a rogito notaio *omissis* rep. n. *omissis* del *omissis*, si sono riuniti nel Consorzio denominato *omissis* cui, con deliberazione della Giunta Regionale n. *omissis* del *omissis*, è stata riconosciuta l'idoneità a ricevere in consegna gli omonimi canali demaniali con i relativi caselli;
- con verbale sottoscritto in data *omissis*, rep. n. *omissis* l'Amministrazione Generale dei Canali *omissis* ha provveduto al trasferimento e alla consegna alla Regione dei Canali e dei beni sopra

descritti;

- con verbale sottoscritto in data *omissis* la Regione Piemonte ha provveduto alla consegna alla Coutenza *omissis* degli omonimi canali demaniali, con i relativi caselli, con l'obbligo della Coutenza di provvedere alla gestione degli stessi in conformità alle direttive impartite dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri in sede di interpretazione dell'art. 12 della legge 27 dicembre 1977 n. 984, in base alle norme del R.D. 13.02.1933, n. 215, con l'esonero della Regione da ogni responsabilità civile e penale connessa con l'esercizio dei succitati canali;
- nel tratto di Canale *omissis* adiacente l'area *omissis* in territorio di *omissis* è stata accertata dal 2012, a seguito di ispezioni di ARPA Piemonte, la presenza di amianto, sia sul fondo del Canale che sulle sponde. Di conseguenza, il Ministero dell'Ambiente ha richiesto al Comune di *omissis*, in qualità di Ente *omissis*, di provvedere alla progettazione e all'appalto per la bonifica del sito e ha consentito il finanziamento integrale dell'intervento nell'ambito del programma;
- la progettazione della bonifica si è sviluppata in un periodo di più anni ed è stata più volte esaminata in successivi tavoli tecnici e Conferenze di Servizi indette dal Ministero dell'Ambiente, con il coinvolgimento e l'invito a partecipare a tutti gli enti interessati, ivi compresa la Coutenza *omissis*, che è a conoscenza del contenuto progettuale;
- con Decreto Direttoriale prot. *omissis* del *omissis* del Ministero dell'Ambiente è stato infine approvato l'intervento in oggetto, dell'importo complessivo di euro *omissis*, integralmente finanziato con i fondi del Ministero dell'Ambiente assegnati al Comune di *omissis*;
- l'opera, che riveste carattere di urgenza in quanto necessaria a tutela della salute pubblica e dell'ambiente, prevede la rimozione del materiale contaminato nel tratto interessato e il successivo rivestimento delle sponde e del fondo del canale con un manufatto in calcestruzzo, che costituirà la messa in sicurezza permanente del tratto, oltre a rappresentare un significativo miglioramento del bene demaniale;
- l'intervento è stato programmato in modo da contemperare le esigenze di bonifica con la regolare attività irrigua nel periodo delle coltivazioni e il progetto è stato articolato su un periodo di almeno tre anni, a partire dal mese di dicembre 2019, con sviluppo per tratti nel periodo invernale, periodo nel quale di consueto la Coutenza *omissis* procede a mettere in asciutta il canale, riprendendo poi l'utilizzo irriguo a inizio primavera, per consentire l'irrigazione del comprensorio dei terreni a valle;
- in particolare, il cronoprogramma progettuale dei lavori era stato articolato su tre anni su tre tratti di intervento (da monte a valle), per un totale complessivo di diciannove settimane il primo anno, diciassette settimane il secondo e diciotto settimane il terzo;
- per la realizzazione dell'intervento interverranno due ditte (l'una esecutrice degli interventi edili e l'altra esecutrice della bonifica dall'amianto), i cui appalti sono stati regolarmente assegnati dal Comune di *omissis*;
- l'impresa incaricata degli interventi edili ha avviato le attività propedeutiche all'accesso nel canale a dicembre 2019. La ripresa dei lavori era prevista nel mese di gennaio 2020 con l'avvio delle opere in alveo a cura di entrambe le ditte;
- allo scopo il Comune di *omissis* ha contattato la Coutenza *omissis*, che ha richiesto la presentazione di formale istanza di concessione per l'accesso ai luoghi. Il Comune ha presentato

la suddetta istanza, richiedendo alla Coutenza la messa in asciutta del canale a partire dal 7 gennaio 2020, assicurando la piena disponibilità ad effettuare specifici adempimenti quali: a) la cattura e il trasferimento dei pesci presenti nel canale previa istanza presso la Provincia per l'intervento delle guardie provinciali ittiche con il coordinamento di un ittiologo; b) il rimborso per i mancati introiti nel periodo di asciutta alle Ditte che gestiscono le centraline idroelettriche a valle;

- la Coutenza *omissis*, dopo aver espresso informalmente il nullaosta, inaspettatamente a fine dicembre 2019 ha comunicato il diniego al rilascio del nullaosta all'accesso e a gennaio 2020 non ha provveduto alla messa in asciutta del Canale impedendo di fatto l'accesso ai luoghi;
- a gennaio 2020 l'impresa incaricata dell'esecuzione degli interventi edili ha realizzato le aree di cantiere e mandato in produzione i prefabbricati, mentre l'impresa incaricata della bonifica dall'amianto ha consegnato il piano dei campionamenti ad ARPA e sottoscritto contratti con le discariche esterne per la consegna dei materiali scavati;
- interlocuzioni sono state avviate tra il Comune di *omissis* e la Regione Piemonte, in qualità di proprietaria del canale demaniale, che ha posto in essere un tentativo di mediazione, intimando infine alla Coutenza, con nota prot. n. *omissis* del *omissis* della Direzione Risorse Finanziarie e Patrimonio, di provvedere immediatamente alle necessarie operazioni di messa in secca del canale fino all'inizio della stagione irrigua (fine marzo 2020), con conseguente sorveglianza, al fine di consentire l'avvio da parte del Comune, in qualità di soggetto attuatore, nel termine previsto, dell'intervento di bonifica di cui al Decreto Direttoriale *omissis* del *omissis* del Ministero dell'Ambiente, ma le iniziative a tal fine assunte non hanno condotto a soluzioni in tempo utile per l'avvio delle attività. Conseguentemente il Comune ha necessariamente disposto la sospensione dei lavori a far data dal 6 marzo 2020;
- *omissis*
- da ultimo, con nota prot. n. *omissis* dell'*omissis*, il Comune di *omissis* ha:
  - reso noto che la Direzione Lavori ha consentito all'impresa incaricata dell'esecuzione degli interventi edili di consegnare i prefabbricati nell'area di cantiere e provveduto al pagamento del relativo Stato Avanzamento Lavori, al fine di evitare contenziosi immediati, ma che occorre assicurare la messa in asciutta del canale per consentire l'effettivo avvio delle opere nell'attuale periodo agronomico che non necessita dell'irrigazione dei campi;
  - reso noto altresì che l'impresa incaricata dell'esecuzione degli interventi edili ha con nota del *omissis* chiesto al Comune di definire i dettagli operativi necessari a dare sviluppo e continuità contrattuali, considerato quanto accaduto nella prima annualità;
  - rappresentato che l'obiettivo di realizzazione dell'opera entro il triennio contrattualmente previsto, che ha condotto a una rivalutazione del cronoprogramma per il recupero della prima annualità mediante un maggior periodo di operatività delle imprese nel biennio successivo, deve essere necessariamente garantito da maggiori periodi di asciutta del Canale per evitare ritardi nella bonifica e riserve di contabilità, con richiesta di danni e, non ultimo, per garantire l'esecuzione della bonifica, intervento prioritario ai fini della sanità pubblica;
- con la nota sopra richiamata il Comune, considerato che l'irrigazione dei terreni avviene a fine marzo di ogni anno e non è più necessaria a fine estate, ha richiesto alla Regione, quale Ente proprietario, di intervenire presso la Coutenza al fine dell'ottenimento del nullaosta all'accesso e

della messa in asciutta del Canale da ottobre 2020 a fine marzo 2021 e, per un uguale periodo, nella successiva stagione 2021/2022, ovvero di provvedere essa stessa in via sostitutiva;

- in tale ultima eventualità, nel segnalare che il Comune non dispone al proprio interno delle professionalità occorrenti alla corretta effettuazione delle manovre per la messa in asciutta del Canale, analogamente alle imprese affidatarie dell'intervento di bonifica, il Comune medesimo ha manifestato la propria disponibilità ad assicurare la collaborazione della forza pubblica, qualora necessaria, per l'accesso alle aree, nonché un successivo servizio di vigilanza dell'opera di presa, al fine di evitare manomissioni per garantire la sicurezza degli operatori incaricati di svolgere le attività nell'alveo del Canale, ferme restando in capo all'Ente gestore le ordinarie attività di controllo e manutenzione dei tratti del Canale *omissis* non occupati dal cantiere di bonifica.

considerato che con nota prot. n. *omissis* in data *omissis*, trasmessa via PEC alla Coutenza *omissis*, al Comune di *omissis*, alle società *omissis,omissis*, incaricate rispettivamente dell'esecuzione degli interventi edili e della bonifica dall'amianto, e alla *omissis*, concessionaria delle due centrali idroelettriche che utilizzano le acque del Canale *omissis*, è stato comunicato l'avvio del procedimento per l'adozione di un'ordinanza in autotutela, ai sensi dell'art. 823, comma 2, del codice civile, intesa ad ingiungere alla Coutenza sia l'immediato rilascio al Comune di *omissis* del nullaosta all'accesso alle aree per l'esecuzione degli interventi, sia la messa in asciutta e la successiva vigilanza dell'opera di presa del Canale sino al 21.3.2021 e dal 27.10.2021 al 21.3.2022;

preso atto che nei cinque giorni previsti è pervenuta la nota prot. n. *omissis* del *omissis* della *omissis*, concessionaria delle due centrali idroelettriche che utilizzano le acque del Canale *omissis*, che non si oppone all'esecuzione degli interventi in oggetto, ma chiede la corresponsione di un indennizzo per la mancata produzione delle due centrali idroelettriche nei due programmati periodi di asciutta del Canale *omissis*;

preso atto che, sempre nel termine previsto, è pervenuta anche la nota prot. n. *omissis* del *omissis* della Coutenza *omissis* che contesta il potere della Regione Piemonte di adottare provvedimenti ai sensi dell'art. 823, comma 2, del codice civile, in quanto sarebbe la Coutenza l'"*unica Autorità Amministrativa...e non la Regione*", ma rilascia comunque, con il provvedimento allegato alla stessa, il nulla-osta al Comune di Casale Monferrato per "*l'esecuzione del nuovo rivestimento del Canale Lanza nel tratto compreso tra il ponte di via Oggero e la briglia a monte del ponte Margherita*";

considerato che l'indennizzo richiesto dalla *omissis* nella predetta nota del *omissis* debba essere corrisposto unicamente dal Comune di *omissis*, come da impegno formalmente assunto dal Comune nei confronti della Coutenza;

ritenuto non condivisibile quanto affermato dalla Coutenza nella nota del *omissis* in merito all'esercizio del potere ex art. 823, comma 2, del codice civile, da parte della Regione Piemonte, atteso che il Canale *omissis*, per effetto del verbale sottoscritto in data *omissis*, rep. n. *omissis*, è entrato a far parte del demanio idrico regionale, sebbene, con successivo verbale sottoscritto in data *omissis*, la Regione ne abbia affidato la gestione alla Coutenza *omissis*; non vi è dubbio quindi che la Regione, in quanto Ente proprietario del Canale, possa agire in via di autotutela in forza del citato art. 823, comma 2, del codice civile;

considerato, tuttavia, che, per effetto del rilasciato nulla-osta al Comune, non è più necessario intimare alla Coutenza di provvedere in tal senso;

ritenuto comunque necessario intimare alla Coutenza di porre in essere le operazioni di messa in asciutta del Canale e di successiva vigilanza dell'opera di presa, indispensabili per consentire al Comune l'effettiva realizzazione degli interventi previsti;

considerata la necessità, come rappresentato dal Comune di *omissis*, di realizzazione dell'intervento di bonifica, prioritario ai fini della sanità pubblica, entro il triennio contrattualmente formalizzato, sulla base del cronoprogramma come ridefinito per il recupero della prima annualità mediante un maggior periodo di operatività delle imprese nel biennio successivo.

Tutto ciò premesso,

#### IL DIRIGENTE

Richiamati i seguenti riferimenti normativi:

- articoli 4, 6 e 17 del D.Lgs. n. 165/2001
- articoli 17 e 18 della L.R. n. 23/2008 e s.m.i.
- art. 823, comma 2 del codice civile che dispone che: "Spetta all'autorità amministrativa la tutela dei beni che fanno parte del demanio pubblico. Essa ha facoltà sia di procedere in via amministrativa, sia di valersi dei mezzi ordinari a difesa della proprietà e del possesso regolati dal presente codice"

#### *determina*

di procedere in via amministrativa a tutela del bene demaniale di proprietà regionale costituito dal Canale *omissis* in territorio di *omissis* e conseguentemente

#### ORDINA

alla Coutenza *omissis* con sede in *omissis*, via *omissis*, in persona del legale rappresentante pro tempore:

- di porre in essere, entro e non oltre dieci giorni dalla notifica del presente provvedimento, le operazioni necessarie alla messa in asciutta del Canale sino al 21 marzo 2021 e al successivo servizio di vigilanza dell'opera di presa, al fine di evitare manomissioni per garantire la sicurezza degli operatori incaricati di svolgere le attività nell'alveo del Canale;
- di provvedere a porre in essere gli stessi adempimenti per il periodo dal 27 ottobre 2021 al 21 marzo 2022;

#### DISPONE

- che, in caso di inottemperanza da parte della Coutenza *omissis*, nel termine sopra indicato, quest'Ente darà seguito alla nomina di un soggetto terzo, in possesso della professionalità richiesta, che provvederà a porre in essere le operazioni necessarie alla messa in asciutta del Canale, se del caso con l'assistenza della forza pubblica;
- che in tal caso il Comune di *omissis*, che ha manifestato la propria disponibilità, provvederà ad assicurare il successivo servizio di vigilanza dell'opera di presa per tutto il tempo di messa in asciutta del Canale stesso, ferme restando in capo alla Coutenza medesima le ordinarie attività di

controllo e manutenzione dei tratti del Canale *omissis* non occupati dal cantiere di bonifica;

- che l'indennizzo richiesto dalla *omissis* con nota del *omissis* venga corrisposto dal Comune di *omissis*, come da impegno formalmente assunto dal Comune nei confronti della Coutenza;
- di notificare via PEC la presente determinazione alla Coutenza *omissis*, al Comune di *omissis*, alla *omissis*, alla *omissis* e alla *omissis*.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso giurisdizionale avanti al Tribunale Amministrativo Regionale entro sessanta giorni dalla data di comunicazione o piena conoscenza dell'atto ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro centoventi giorni dalla suddetta data.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. n. 22/2010.

Il presente provvedimento non è soggetto a pubblicazione ex D.Lgs. n. 33/2013.

Responsabile del procedimento: ing. Alberto SILETTO, Dirigente del Settore Patrimonio Immobiliare, Beni Mobili, Economato, Cassa Economale.

IL DIRIGENTE (A1111C - Patrimonio immobiliare, beni mobili,  
economato e cassa economale)  
Firmato digitalmente da Alberto Siletto